



BOLLETTINO FITOSANITARIO



**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione in
Agricoltura**

**Numero 15
Del 18 ottobre 2018**

**Azienda Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
"PANTANELLO"**

**A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2 75010
METAPONTO
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349
azienda.pantanello@alsia.it**



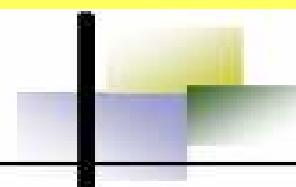
GRUPPO TECNICO DI MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL BOLLETTINO

Arturo Caponero
Michele Troiano
Carmelo Mennone
Giuseppe Mele
Filippo Pierro
Costanza Mario
Miraglia Rocco
Chiaromonte Mario
Scarciolla Giuseppe
Sisto Michele
Gianfranco Sanchirico
Santangelo Giuseppe

Il Bollettino Fitosanitario,
disponibile sul portale Web, può
essere ricevuto anche tramite posta
elettronica richiedendolo ai seguenti
indirizzi:

arturo.caponero@alsia.it
michele.troiano@alsia.it
carmelo.mennone@alsia.it

www.ssabasilicata.it
www.alsia.it



AGRUMI: accrescimento frutto-invaiaatura-maturazione

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): nelle trappole a feromoni si riscontra presenza di adulti al di sopra della soglia di intervento e, sui frutti, si rilevano le caratteristiche macchie determinate dalle punture dell'adulto. Pertanto, anche negli impianti con varietà a maturazione media (*gruppo navel, clementino, ecc.*), sarà opportuno intervenire in quanto siamo nella fase fenologica in cui il frutto è più recettivo all'attacco essendo iniziata l'invaiaatura e l'affinamento della buccia. In alternativa si ricorda che è possibile adottare i sistemi per la "cattura massale" o quelli "attract and kill" su tutte le file a piante alterne. Si ricorda inoltre che, nel caso si utilizzino i pannelli con le esche avvelenate, è necessario posizionarli prima del rischio di ovideposizione sui frutti.



Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha.

Fetola (*Empoasca decedens*): in questo periodo questo fitofago potrebbe richiedere interventi di controllo. La "cicalina verde" svolge la sua attività trofica a carico dei frutti su cui provoca una sintomatologia nota come la **fetola** parassitaria, cioè la comparsa di caratteristiche macchie necrotiche sulla buccia che, pur non danneggiando la parte edule, possono causare deprezzamento del prodotto. Pertanto da ora in poi, si consiglia di prestare attenzione e, eventualmente, intervenire con prodotti a base di *etofenprox* al superamento della soglia del 2 % di frutti danneggiati,



Olivo: -invaiaatura-maturazione

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): la situazione, nei campi monitorati, ha avuto una evoluzione in senso peggiorativo. Dai campionamenti effettuati sulle drupe nelle varie zone di osservazione del metapontino, si rileva una infestazione attiva che arriva fino al 30%. Al fine di ridurre il numero di frutti che cadono per terra e di non peggiorare la qualità dell'olio (aumento dell'acidità), si consiglia di effettuare la raccolta al più pre-



sto possibile. Nei campi con varietà più tardive (es. coratina), è ancora possibile intervenire con i prodotti autorizzati, rispettando i tempi di carenza.

Kaki: invaiaatura-maturazione

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): considerando il numero di catture che si riscontrano nelle trappole a feromoni, si consiglia di adottare la strategia di difesa più congeniale all'organizzazione aziendale.



Albicocco: stasi vegetativa

Capnode (*Capnodis tenebrionis*): in qualche campo si segnala ancora la presenza dell'adulto sui rami. Monitorare il proprio e, eventualmente, intervenire con



prodotti specifici autorizzati sulla coltura. Si ricorda che negli impianti in allevamento di 1-2 anni è possibile e conveniente adottare la raccolta manuale degli adulti.

VITE da vino: maturazione

Mal dell'Esca: laddove sono presenti sintomi della malattia, segnalare (con nastri colorati) le piante infette che devono essere potate separatamente dalle altre o estirpate, al fine di limitare l'ulteriore diffusione della malattia.



Inoltre, prima della "fase del pianto" sarà opportuno intervenire con prodotti microbiologici di cui sarà data informazione nei prossimi bollettini.

FRAGOLA: trapianto

Siamo ancora in fase di trapianto. Si ricorda che, al fine di evitare problemi dovuti ad eccessi di **salinità** e favorire una migliore idratazione della pianta, nelle prime tre settimane di vita necessita limitare le concimazioni minerali.

